



Giornate calabresi di formazione allo sviluppo e alla democrazia
Scienze e politiche socio-criminologiche

Royal Hotel
Via Molinella
24/E Cosenza



19 Novembre 2010
Ore 09.00 – 20,00

IL CARCERE TRA PREVENZIONE & RECUPERO
Le nuove figure professionali
per la rieducazione e il reinserimento sociale

09.45: saluto delle Autorità

Chairman: prof. G. Spadafora

10,00-11,30: interventi di F. Bruno, S. Ardita, A. Ferraro

11,30-13,30: TRI (*Le nuove figure professionali per la rieducazione e il reinserimento sociale* - S. Ardita, A. Barbato, F. Bruno, A. Ceci, P. Fantozzi, D. Introcaso, I. Lanza di Scalea, G. Spadafora) G. Corigliano

13,30-15,00: lunch

Chairman: prof. Claudio De Luca

15,00-17,30: interventi di P. De Pasquali, F. Lonero, D. Quattrocchi, A. Ammendola, D. Celani, I. Lanza di Scalea, G. Marullo, P. Massenzi, A. Filastro, A. Siviglia

17,30-19,00: TRI (*Sud Formazione alla democrazia come lotta al disagio, alla disoccupazione e alla criminalità* - A. Badolati, F. Bruno, A. Ceci, C. De Luca, S. Costanzo, P. Fantozzi) G. Makaping, A. Sabato

19,00: Sfilata delle creazioni orafe di G. Sacco



RAZIONALE

Nell'ambito del processo di sviluppo e di autonomizzazione delle regioni meridionali ed in particolare della Calabria, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi della Calabria, per l'anno accademico 2010-2011, si fa promotore di un programma di approfondimento tematico intitolato *“giornate calabresi di formazione allo sviluppo e alla democrazia. Scienze e politiche socio-criminologiche”* al fine di sensibilizzare alla trattazione di questioni rilevanti per le regioni meridionali. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro di una serie di attività tese all'implementazione sul territorio di momenti volti a favorire la formazione di una coscienza economica, politica, finanche culturale e professionale, soprattutto delle fasce sociali più giovani, rappresentanti il futuro del nostro sistema. Considerando come uno dei principali problemi facenti capo al meridione è rappresentato dall'illegalità, accompagnata da una sovra-rappresentazione quantitativa e qualitativa dei sistemi criminali, cui segue una compressione degli indici di sviluppo economico e culturale, si vogliono promuovere, con cadenza almeno semestrale, delle giornate di studio e di ricerca applicativa sui punti nevralgici di maggiore interesse operativo. L'intento perseguito vuole sviluppare un confronto franco di posizioni che coaguli intorno alla iniziativa profili nazionali e locali di alto rilievo culturale. In considerazione del fatto che, tali giornate si inseriscono nel Corso di Alta Formazione per *“Educatore professionale per minori a rischio e per l'integrazione sociale e scolastica. Probation Officer”*, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università della Calabria, riteniamo che il primo tema da approfondire debba concernere il carcere e le nuove figure professionali necessarie alla rieducazione ed al reinserimento sociale del detenuto

Qualche dato

Al 31 ottobre 2010, l'Amministrazione Penitenziaria registra 68.795 presenze a fronte di una capienza regolamentare pari a 44.962 unità. 25.364 stranieri, 3.013 donne e 898 in articolo 48 O.P. 36.904 sono condannati in via definitiva a fronte di 29.986 imputati (15.111 in attesa di I° giudizio, 8.130 appellanti, 5.047 ricorrenti, 1.698 “misti”). 1.822 gli internati. In particolare, la Calabria dispone di 12 istituti penitenziari per una capienza regolamentare pari a 1.871 unità. Al 31 ottobre 2010, si registrano 3.207 detenuti, di cui 872 stranieri, 53 donne e 23 in articolo 48 O.P. Sul totale delle presenze regionali, si registrano 1.409 pendenze, 743 in attesa di I° giudizio, 368 appellanti, 238 ricorrenti, 60 “misti”, a fronte di 1.797 definitivi. Inoltre, dal 31 dicembre 2009 al 30 giugno 2010 il *quantum* della popolazione carceraria ha subito un incremento pari a 3.087 unità circa, in media 514 detenuti in più al mese. Se tale proporzione si mantenesse in futuro, entro un biennio potremmo raggiungere le 92.000 unità e tale cifra costituirebbe una forte sfida per un sistema fatto per sopportarne meno della metà. Un universo a se è poi rappresentato dai detenuti che hanno la possibilità di usufruire di misure alternative alla detenzione. Al 30 giugno 2010, si registrano 13.360 *ca.* soggetti in misure alternative: 7.800 sono affidati in prova (3.512 al Nord, 1.826 al Centro, 2.462 al Sud), 868 in semilibertà (296 al Nord, 184 al Centro e 388 al Sud) e 4692 in detenzione domiciliare (1.849 al Nord, 1093 al Centro e 1.750 al Sud)



Il sovraffollamento, riducendo gli spazi, aumenta la disorganizzazione, rendendo più difficile l'esecuzione di tutte quelle attività trattamentali che potrebbero essere effettivamente rieducative. Inoltre, il suicidio continua ad essere una conseguenza grave e imprevedibile che tende a crescere nelle situazioni anomiche e deteriorate. Tenendo conto anche della realtà extracarceraria, si vede come il sistema abbia bisogno di nuove figure professionali che operino non tanto nel campo della sicurezza e della custodia ma soprattutto in quello della educazione, formazione e reinserimento. Si tratta di profili importanti non solo per le attività carcerarie *intramoenia*, ma anche per quelle *extramoenia*, atte a coprire le aree del disagio, a cominciare della devianza e della criminalità, dai disturbi mentali e comportamentali, finendo al disagio sociale manifestato da migliaia di giovani in cerca di identità, di ruolo e di occupazione. Una figura di questo tipo che già esiste e che vogliamo formare nel modo migliore è quella dell'educatore professionale, mentre una figura nuova, almeno per il nostro ordinamento, è quella del *Probation Officer*, il quale, nello svolgere le funzioni proprie al suo ruolo, consentirebbe sia il superamento della devianza che l'integrazione dei bisogni e delle disponibilità sociali. È superfluo sottolineare l'importanza che un'Università calabrese si sia posta l'obiettivo di formare dei giovani che potrebbero essere utilmente inseriti in un'area di obiettiva espansione del lavoro, soprattutto nelle regioni meridionali, contribuendo così ad alleggerire sia il fenomeno della disoccupazione giovanile che quello dell'illegalità diffusa.

RIFERIMENTI

Comitato scientifico: presieduto dal prof. Francesco Bruno, composto da: prof. Sebastiano Andò, dr. Sebastiano Ardita, prof.ssa Viviana Burza, prof.ssa Angela Costabile, prof.ssa Simonetta Costanzo, prof. Claudio De Luca, prof. Pietro Fantozzi, dr. Aristide Filippo, prof.ssa Giovannella Greco, prof. Gianni La Torre, dr.ssa Fernanda Magnelli, prof. Raffaele Perrelli, prof. Carmelo Piu, prof. Cesare Pitto, prof. Giuseppe Spadafora, prof. Giuseppe Trebisacce

Comitato Esecutivo: dr. Franco Agostini, dr.ssa Angelica Ammendola, dr. Roberto Calabria, dr.ssa Daniela Celani, Avv. Massimiliano Coppa, dr. Paolo De Pasquali, dr.ssa Igiea Lanza di Scalea, dr.ssa Francesca Lonero, dr. Gianfranco Marullo, Paolo Massenzi, dr. Diego Quattrone, dr.ssa Maria Sammarro, prof.ssa Manuela Settimo

Segreteria Scientifica: dr.ssa Igiea Lanza di Scalea
 igiea-lanza@libero.it / +39.339.577.86.37

Segreteria Organizzativa: prof.ssa Manuela Settimo
 manuela.settimo@aiasu.it / +39.328.128.60.98



PROGRAMMA

19 Novembre 2010 Mattino
Chairman: prof. G. Spadafora

Ore 09:00

Registrazione dei partecipanti

Ore 09.45

Apertura dei lavori. Saluto delle Autorità

Ore 10.00

Prof. Francesco Bruno

Sicurezza sociale, pena e territorio

Ore 10.30

Dr. Sebastiano Ardita

I sistemi penitenziari in Italia. Tendenze e orientamenti futuri

Ore 11.00

Dr. Adolfo Ferraro

La riabilitazione psichiatrica tra il disagio psichico e la reclusione

11.30-13.30 Tavola rotonda interattiva

Le nuove figure professionali per la rieducazione e il reinserimento sociale

Partecipanti

Dr. Sebastiano Ardita

Dr. Antonio Barbato

Prof. Francesco Bruno

Prof. Alessandro Ceci

Prof. Pietro Fantozzi

Dr. Domenico Introcaso

Dr.ssa Igiea Lanza di Scalea

Prof. Giuseppe Spadafora

Giornalista: Dr. Gregorio Corigliano

13.30 – 15.00 pausa pranzo



19 Novembre 2010 Pomeriggio
Chairman: prof. Claudio De Luca

Ore 15.00

Dr. Paolo De Pasquali

Indicatori clinici predittivi di condotte criminali del "giovane problematico"

Ore 15.15

dr.ssa Francesca Lonero, dr. Dominique Quattrocchi

L'educatore professionale e il disagio mentale

Ore 15.30

dr.ssa Angelica Ammendola

Carcere e salute

Ore 15.45

dr.ssa Daniela Celani

Le misure alternative alla detenzione e la salute mentale

16.00 Coffee break

Ore 16.15

dr.ssa Igiea Lanza di Scalea

Carcere e pena. Rieducare quia peccatum est et ne peccetur

Ore 16.30

dr. Gianfranco Marullo

Probation officer

Ore 16.45

Paolo Massenzi

"recuperiamoci"! Il carcere tra professionalità e recupero

Ore 17.00

dr.ssa Antonella Filastro

L'arte come strumento di recupero

Ore 17.15

Avv. Agostino Siviglia

L'ufficio del Garante nell'opera di risocializzazione del detenuto



17.30-19.00 Tavola rotonda

Sud

***Formazione alla democrazia
come lotta al disagio, alla disoccupazione
e alla criminalità***

Partecipanti

Dr. Arcangelo Badolati
Prof. Dr. Francesco Bruno
Prof. Alessandro Ceci
Prof.ssa Simonetta Costanzo
Prof. Claudio De Luca
Prof. Pietro Fantozzi

Giornalisti: dr. Attilio Sabato, Dr.ssa Genevieve Makaping

Ore 19.00-19.30

Conclusione dei lavori

*l'evento si concluderà con una presentazione delle speciali
delle speciali creazioni orafe di Gerardo Sacco*



ELENCO PARTECIPANTI

Agostini dr. Franco, medico, consulente dermatologo, Università della Calabria

Andò dr. Sebastiano, preside della Facoltà di Farmacia, Università della Calabria

Ammendola dr.ssa Angelica, sociologo, criminologo, grafologo, ricercatore AIASU, Roma

Ardita dr. Sebastiano, direttore generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Roma

Aristide dr. Filippo, dipartimento salute mentale, commissione terapeutica aziendale, ASP di Cosenza

Badolati dr. Arcangelo, giornalista, caposervizio del quotidiano "Gazzetta del Sud", Cosenza

Barbato Avv. Antonio, già direttore INAIL, Catanzaro

Bruno prof. Francesco, psichiatra, criminologo, ordinario di Pedagogia Sociale, Università della Calabria, Cosenza

Burza prof.ssa Viviana, ordinario di Pedagogia Sociale, Università della Calabria, Cosenza

Calabria dr. Roberto, dirigente medico U.O.C., ser.T, Cosenza

Caligiuri dr. Mario, assessore alla cultura della Regione Calabria

Ceci prof. Alessandro, Direttore scientifico del Campus Universitario di Pomezia, Roma

Celani dr.ssa Daniela, psichiatra, criminologo, ricercatore AIASU, Roma

Coppa Avv. Massimiliano, professore di Diritto Processuale Penale nella Fondazione Scuola Forense della provincia di Cosenza

Corigliano dr. Gregorio, giornalista, Cosenza

Costabile prof.ssa Angela, ordinario di Psicologia dello Sviluppo, Università della Calabria, Cosenza

Costanzo prof.ssa Simonetta, psicologo clinico, ricercatore confermato di Psicopedagogia, Università della Calabria, Cosenza

De Luca prof. Claudio, associato alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Università della Basilicata, Cosenza

De Pasquali dr. Paolo, psichiatra clinico e forense, criminologo, dirigente medico Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura Ospedale dell'Annunziata di Cosenza

Fantozzi Prof. Pietro, ordinario di Sociologia, Università della Calabria, Cosenza

Ferraro dr. Adolfo, psichiatra, direttore sanitario dell'OPG di Aversa

Filastro dr.ssa Antonella, psicologo, psicoterapeuta, direttore dell'IPUE, Roma, Reggio Calabria



Greco prof.ssa Giovannella, associato di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, Università della Calabria, Cosenza

Introcaso dr. Domenico, Presidente del Tribunale di Paola, Cosenza

La Torre prof. Gianni, Magnifico Rettore dell'Università della Calabria, Cosenza

Lanza di Scalea dr.ssa Igiea, sociologo, criminologo, ricercatore AIASU, operatore Antigone, Roma

Lonerò dr.ssa Francesca, psicologo, criminologo, ricercatore AIASU, Roma

Magnelli dr.ssa Fernanda, direttore del Dipartimento delle Dipendenze, ASP di Cosenza

Makaping dr.ssa Genevieve, giornalista, Cosenza

Molinari dr. Emilio, direttore dell'UEPE di Cosenza

Marullo dr. Gianfranco, politologo, criminologo, Roma

Massenzi Paolo, perito informatico, consulente tecnico, fondatore di "recuperiamoci", ideatore del "jail tour 2010", Firenze

Perrelli prof. Raffaele, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università della Calabria, Cosenza

Piu prof. Carmelo, ordinario di Progettazione e Valutazione delle Tecnologie Educative o della Formazione, Università della Calabria, Cosenza

Pitto prof. Cesare, ordinario di Antropologia Culturale, Università della Calabria, Cosenza

Quattrocchi dr. Dominique, direttore cooperativa Liliun, Chieti

Quattrone dr. Diego, Medico, criminologo, Reggio Calabria

Sabato dr. Attilio, giornalista, direttore di T.E.N, Cosenza

Sammarro dr.ssa Maria, laureata in scienze letterarie, criminologo, cultore della materia in Psicopedagogia, Università della Calabria, Cosenza

Settimo prof.ssa Manuela, psicologo, criminologo, professore a contratto, Università della Basilicata, segretario AIASU, Lecce

Siviglia Avv. Agostino, consigliere giuridico, Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del comune di Reggio Calabria

Spadafora prof. Giuseppe, ordinario di Pedagogia Generale, Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, Università della Calabria, Cosenza

Trebisacce prof. Giuseppe, ordinario di Storia della Pedagogia, Università della Calabria, Cosenza

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



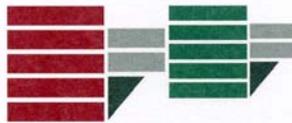
Dipartimento di SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI ALTA FORMAZIONE
Educatore professionale per minori a rischio
e per l'integrazione sociale e scolastica.
Probation Officer
Dir. Scient.: prof. FRANCESCO BRUNO

ENTI ORGANIZZATORI

Con

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Dipartimento di SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

hanno partecipato all'iniziativa



**AIASU (Associazione
Internazionale
per le Applicazioni
delle Scienze Umane)**



ANTIGONE
**per i diritti e le garanzie
nel sistema penale**